

Quotidiano Milano

Direttore: Sandro Neri

A tutta velocità nel traffico, arrestato manager

Inseguimento thrilling da via Montenapoleone a via Mascagni: auto speronate, pedoni sfiorati e agenti feriti. Trovata eroina nella Bmw

IN MANETTE

Durante l'arresto ha morso e preso a calci tre poliziotti

MILANO

di Nicola Palma

Un'auto impazzita per le vie del centro. Strade percorse contromano. Auto speronate. Pedoni sfiorati dalla Bmw lanciata a tutta velocità. E tre agenti feriti nel tentativo, riuscito, di ammanettarlo. L'inseguimento thrilling è iniziato alle 20.30 di giovedì per concludersi dopo una ventina di minuti con l'arresto per danneggiamento aggravato e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale di un manager di 49 anni, residente a Sarnico, nella Bergamasca, ma di fatto domiciliato a due passi da piazza San Babila.

La folle serata inizia in via Verri: la Bmw bianca decapottabile sperona la Panda di una guardia giurata ferma all'incrocio e accelera lungo via Montenapoleone, dov'è in corso un evento che ha richiamato decine di persone. La centrale operativa di via Fatebenefratelli dirama l'allarme a tutte le pattuglie in strada, e la prima a intercettare la berlina è una Volante, in corso Buenos Aires. La Bmw supera piazza Argentina e svolta a destra in via Stradivari, ancora a destra in viale Abruzzi e ancora a destra in via Piccinni per rientrare in Baires. In via Maiocchi, c'è un'altra Bmw che sbarra involontariamente la strada: il con-

ducente non se ne cura, la tampona spostandola in avanti di alcuni metri e riesce ad aprirsi un varco in direzione via Eustachi, proseguendo poi in via Castelmorrone, via Indipendenza, via Pisacane e via Modena. In via Mascagni, la cabriolet viene intercettata dai motociclisti delle Nibbio: l'auto presenta una vistosa ammaccatura sul lato sinistro. Il conducente prosegue la marcia, salvo poi fermarsi in via Visconti di Modrone: l'agente scende, convinto che il quarantannenove si sia arreso, ma è in quel momento che l'auto scarta nuovamente a sinistra, rimanendo però imbottigliata nel traffico. Finita? No. L'uomo scappa a piedi in uno stabile, per poi mordere due poliziotti e prendere a calci un terzo (saranno dimessi con prognosi da uno a tre giorni). Finalmente il manager viene bloccato e ammanettato. Scatta la perquisizione in auto: dal vano portaoggetti spunta un cilindro di plastica che contiene una bustina con mezzo grammo di eroina.

Non è la prima volta che il quarantannenove finisce in storie del genere: le banche dati rimandano l'immagine di una persona già denunciata per reati simili e segnalata per uso di droga. Certo, l'altra sera ha messo a repentaglio la vita degli agenti e di diversi passanti, a cominciare dall'uomo che per poco non è stato travolto sulle strisce in via Larga. Senza contare le cose danneggiate: dalle macchine incontrate sulla sua strada ai dissuasori della sosta letteralmente divelti dai marciapiedi.

